

Scheda di documentazione degli indicatori

Sezione Descrittiva

Informazioni		Spiegazione
Denominazione	Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria (cave)	Nome dell'indicatore
Descrizione	Descrive il numero di siti e di attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria (cave) con esclusione delle fonti energetiche fluide e delle sorgenti di acque minerali e/o termali.	
Fonte	ADA ISPRA	Ente che elabora l'indicatore
Data di ultimo aggiornamento dell'indicatore	2009 miniere 2010 cave	
Periodicità di aggiornamento dell'indicatore	<input type="checkbox"/> Mensile <input type="checkbox"/> Annuale <input type="checkbox"/> Biennale <input type="checkbox"/> Altro (specificare) <input checked="" type="checkbox"/> Frequenza Variabile (specificare)	
Unità di misura	Numero di attività e di siti	
Eventuali soglie, valori di riferimento, obiettivi e target fissati dalla normativa		
Eventuale riferimento alla classificazione DPSIR	<input type="checkbox"/> D (Forze determinanti) <input checked="" type="checkbox"/> P (Pressioni) <input type="checkbox"/> S (Stati) <input type="checkbox"/> I (Impatti) <input type="checkbox"/> R (Risposte) <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	Se è utilizzato lo schema di classificazione DPSIR specificare a quale categoria l'indicatore appartiene. Specificare inoltre, nel campo "altro", se è stata utilizzata un'altra metodologia di classificazione e quale
Metodologia di acquisizione dei dati	<p>Per le miniere, il numero e l'articolazione spaziale e temporale dei siti sono ricavati dal censimento realizzato da APAT in base alla L. 179/02. Tale censimento, è stato completato e validato nel corso del 2005, per quanto riguarda il numero, l'ubicazione, la tipologia dei minerali estratti, il periodo di coltivazione, l'estensione delle concessioni. E' stata inoltre definita una metodologia di calcolo dell'indice di rischio ecologico-sanitario, ottenuta tramite un adeguato adattamento del metodo ARGIA, messo a punto dalla Regione Emilia-Romagna per l'Analisi di Rischio relativa. Rimane da definire la metodologia di calcolo dell'indice di rischio statico-strutturale per una gerarchizzazione oggettiva dei siti.</p> <p>Per le cave, l'indicatore è stato elaborato raccogliendo tutti i dati disponibili circa l'entità delle cave attive sul territorio nazionale. Sono stati presi in considerazione i documenti pianificatori</p>	<p>Metodo con cui l'ente che elabora l'indicatore acquisisce i dati.</p> <p>Ad esempio acquisizione diretta dall'ente che li ha prodotti, acquisizione dopo pubblicazione dei dati</p>

	ufficiali ed i catasti delle attività estrattive disponibili via web, oltre alle informazioni acquisite direttamente dai vari uffici regionali competenti.. Per alcune regioni si è fatto riferimento ai Rapporti sullo stato dell'ambiente. Per le regioni in cui le informazioni non erano disponibili oppure risultavano datate si è fatto riferimento all'annuario delle cave d'Italia pubblicato da IVECO nel 2008.	
Metodo di calcolo	Numero	Formule, equazioni, metodi statistici, algoritmi di calcolo ed eventuali strumenti software necessari per il calcolo dell'indicatore
Tipo di rappresentazione dell'indicatore	<input checked="" type="checkbox"/> Alfanumerica <input type="checkbox"/> Cartografica <input type="checkbox"/> Georeferenziata <input type="checkbox"/> Altro (specificare)	Tipologia di informazione in uscita fornita dall'indicatore (tabella, grafico, carta tematica, mappa, etc)
Copertura spaziale	Nazionale	Territorio per cui è disponibile l'indicatore. Es: nazionale, regionale, provinciale, comunale, bacino o altro
Livello di disaggregazione spaziale	Provinciale per le miniere Regionale per le cave	Massimo livello di dettaglio territoriale a cui è disponibile l'indicatore. Es: celle di 1 kmq, comune, provincia o altro
Copertura temporale	1870-2006 per le miniere 2006-2010 per le cave	Serie storica dell'indicatore: specificare il periodo (periodi) per cui l'indicatore è disponibile
Formato in cui l'indicatore viene fornito	Xls , jpeg	Es. PDF, Jpeg, etc
Limitazioni dell'indicatore		Difficoltà nella costruzione dell'indicatore. Limiti nell'utilizzo e nella comunicabilità/ comprensibilità dell'indicatore. Eventuali variazioni nel metodo di elaborazione e di rilevamento dei dati (comparabilità nel tempo)
Modalità di accesso	Scaricabile on line gratuitamente	Modalità per richiederlo Tempo necessario per ottenerlo Costo per il richiedente
Sito Web di riferimento	http://annuario.apat.it/	
Riferimenti bibliografici	Annuario dei Dati Ambientali – ISPRA (ex APAT)	Bibliografia che fornisce informazioni o approfondimenti sull'indicatore
Note		
Data ultimo aggiornamento scheda	23/9/2011	